



CHI VIGILA SUI VIGILI

appunti semiseri su una città semiseria

Vogliono la pistola. Ma dargliela, almeno per ora, potrebbe essere rischioso. Eh sì, all'interno del Corpo dei Vigili Urbani succede davvero di tutto. Guerra delle stellette, con ufficiali che ora diventano capitani, ora tornano tenenti. Con il valzer dei vicecomandanti: prima tre, poi uno, ora nessuno. Un funzionario del Comune regge il Comando (mah...) e intanto, mentre finalmente si pensa a bandire un concorso salta fuori dal cilindro una proposta incredibile: facciamo venire un comandante pro-tempore da fuori. Oplà, signore e signori, ecco a voi il vigile di Orbetello, che è più bravo e anche più bello. Chissà se l'hanno giustificata proprio con una rima. Ma intanto quella delibera è stata interloquita. E i vigili restano senza comandante. Che sia meglio così?

* * *

Quando c'era la cassa per il mezzogiorno qualche ascolano si lamentava, sentendosi in questo modo considerato "troppo meridionale". Gli interventi che la Cassa ha compiuto sono discutibili finché vogliamo, ma un dato è certo: da quando la Casmez ha cessato i suoi benefici non si fa altro che registrare il ridimensionamento o la chiusura di stabilimenti e la conseguente perdita di lavoro per migliaia di persone. Poi ci si è messa la crisi edilizia e tutto il resto, insomma qui solo pochi riescono a lavorare.

Ma i politici promettono interventi, fiumi di parole e di documenti, lettere, fax che poiovono in tutte le redazioni.

E' notizia proprio di questo mese che anche la Cartiera di Ascoli è stata costretta per qualche tempo a sospendere la produzione. Così che il lavoro non sta più nemmeno... sulla carta. Sono rimaste solo le parole!

* * *

Giuseppe Piccioni è un bravo regista. Ascolano. E strano caso riesce ad avere successo anche nella propria città, dove ha curato la regia di un lavoro teatrale, "L'elisir d'amore". Poi è tornato a Roma ed ha iniziato a girare il suo ultimo lavoro cinematografico. Protagonisti Gene Gnocchi, Margherita Buy e Giulio Scarpati. Ma mentre girava il film è stato folgorato da un'idea: inserire qualche sequenza di Ascoli. E sì, perché il film in questione è "Cuori al Verde". E in questa città, si sa, il cuore non manca. Ma non manca soprattutto chi è al verde. Quindi ciak, si gira.

Antonello Profita

